



Ascoli e il Giro d'Italia

Testo e foto di Emidio Cinelli

La storia del Giro d'Italia è ricca di vicende e protagonisti di cui tante città sono state teatro.

Anche Ascoli Piceno si fregia di questo onore, avendo ospitato sino ad oggi cinque tappe della prestigiosa corsa rosa.

La prima volta fu nel lontano 1913 (Campobasso - Ascoli Piceno di km.313) e in quell'occasione risultò vincitore

Clemente Canepari, come si può immaginare fu un grande successo di pubblico.

Dopo ben vent'anni di attesa il Giro tornò a fermarsi nella città delle cento torri, la tappa fu appannaggio del grande Alfredo Binda (Chieti - Ascoli Piceno di km.158) che poi vinse il suo quinto giro al termine di 17 tappe.

Quell'edizione fu ricordata per-

ché il grande ciclista si ripresentava ai nastri di partenza di un giro d'Italia dopo una pausa "forzata" di alcuni anni. Infatti il mitico Alfredo negli anni venti aveva vinto 4 giri d'Italia consecutivamente e gli organizzatori, lo invitarono a restare a casa per manifesta superiorità. Il giro d'Italia tornò a fare tappa ad Ascoli Piceno ancora nel 1938, con la frazione Lanciano - Ascoli Piceno di km. 149. La vittoria fu di Raffaele Di Paco. Per circa cinquant'anni la coloratissima carovana rosa risultò assente dalla nostra città, fino al 1988, anno in cui Guidone Bontempi bruciò tutti sul traguardo posto in prossimità della Chiesa del Carmine; in quell'occasione i ciclisti partirono da Urbino con il Gran Premio della Montagna posto sul Valico di Croce di Casale per una distanza complessiva di km.230

Ora il Giro d'Italia dopo altri 16 lunghi anni è tornato nella nostra città con la decima tappa, la Porto Sant'Elpidio - Ascoli Piceno di 146 km.

Sul traguardo posto in prossimità della rinnovata Piazza Arringo, è la maglia ciclamino del protagonista indiscusso di questo giro, Alessandro Petacchi che sfreccia per primo bruciando l'italiano Zanotti.

Lo sprinter gentiluomo centra il quinto successo al giro con una volata imperiale.

Lanciato splendidamente dal fido Marco Velo, ha sfiorato i 68 km all'ora come velocità di punta sul difficile lastricato della Piazza.

Undici tappe nelle ultime due edizioni, dodici centri in questa stagione: per lo spezzino è un'annata straordinaria. Quella della consacrazione a uomo più veloce del plotone.

La città ha accolto positivamente l'iniziativa e l'entusiasmo e la passione per il ciclismo si sono avvertiti ad Ascoli, sin dalle prime ore del mattino. Passeggiando per le vie del centro storico si registrava una insolita confusione e frenesia, con la ricerca affannosa da parte di bambini, ragazzi, genitori e soprattutto nonni di gadget ricordo.

Tanta gente in prossimità della linea di arrivo, i ciclisti hanno fatto un bagno di folla, presente sulle tribune e sul ciglio della strada ad applaudire.

L'arrivo di tappa è stato un omaggio alla nostra splendida città' da parte della Rcs e della Rai che durante la diretta televisiva ha diffuso immagini veramente suggestive.

Un evento sportivo internazionale che promuove Ascoli Piceno in tutto il mondo in ambiti diversi da quelli culturali, con la speranza che il fervore organizzativo della nostra amministrazione comunale possa proseguire nel tempo!

